

IL SABOTAGGIO DELLE BICI

“un mistero...”

All'inizio dell'anno scolastico 2014-2015, nella scuola elementare “Antonio Rosmini” di Bergamo, sono stati commessi degli atti di sabotaggio delle bici parcheggiate nel cortile all'interno della scuola, lasciando una scia di mistero.

Più volte sono state trovate delle biciclette, alle quali erano state tolte delle viti indispensabili. I proprietari, all'oscuro di tutto, alla fine delle lezioni hanno ripreso le loro bici e spesso sono caduti, a causa dalle viti mancati, provocandosi in alcuni casi delle sbucciature.

Questi atti di sabotaggio sono stati riferiti agli insegnanti che hanno cercato di indagare per scoprire i responsabili. Dopo le indagini, gli indizi hanno condotto gli insegnanti a ritenere che ...alcuni bambini fossero stati i responsabili. I moventi si pensa siano stati la voglia di vendicarsi di alcuni scherzi subiti o semplicemente il desiderio di fare un dispetto.

Dopo quello che è accaduto, non è ancora stato scoperto chi di preciso sia il sabotatore o i sabotatori. Però il fatto non è più successo, perché tutte

le classi sono state invitate a riflettere sui comportamenti corretti da tenere a scuola.

Questi sabotaggi sono azioni scorrette che non dovrebbero essere compiute né da bambini né da adulti, perché denotano mancanza di rispetto verso le cose altrui. I litigi bisognerebbe risolverli a parole.

Dopo quello che è accaduto, alcune persone dovrebbero pensare e ragionare prima di compiere atti scorretti.

Giulia Rota e Sara Moretti